

Sono Abdullah Badinjki, detto Badi,

ho 36 anni, sono nato a Milano da genitori siriani e sono papà di Hussein (10 anni) e Fahed (8 anni), terza generazione della mia famiglia in Italia.

Dopo il liceo mi sono iscritto alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università Bicocca, abbandonando poi gli studi qualche anno dopo per dedicarmi all'attività imprenditoriale che nel frattempo avevo intrapreso, e che mi ha fatto maturare 13 anni di esperienza nel mondo dell'automotive e del commercio internazionale.

La passione per la politica e la comunicazione mi hanno riportato all'Università, corso di Laurea di Scienze Politiche e Sociali, e a laurearmi nel 2022 con una tesi sulla comunicazione politica online e i fenomeni populisti.

Nel 2021 sono entrato a far parte dello staff di Arianna Censi, Assessora alla Mobilità del Comune di Milano, in qualità di consigliere politico, comunicatore e incaricato alle relazioni esterne, una professione che oggi svolgo a tempo pieno, avendo chiuso la mia attività commerciale da oltre un anno.

In questi anni, come membro degli ultimi due coordinamenti di zona, ho avuto la possibilità di girare per tutti i comuni e i circoli della zona sud est milanese, lavorando al fianco dei due diversi Coordinatori che si sono succeduti e del coordinamento tutto. Ho conosciuto e mi sono confrontato con i territori, i nostri amministratori e i nostri iscritti ed iscritte. Sono entrato a far parte dell'Assemblea Nazionale del Partito Democratico nel 2023 e successivamente in Direzione metropolitana.

Ora desidero mettere a disposizione della nostra comunità le mie capacità ed esperienze, candidandomi al ruolo di Coordinatore di zona in un percorso condiviso e plurale.

Proposte concrete:

- Riunioni di coordinamento itineranti in tutti i circoli della zona
- Coordinamenti di zona anche allargati per favorire la partecipazione
- Continuità di lavoro tra direttivi di circolo e coordinamento di zona
- Rete amministratori e amministratrici di zona
- Costruzione di proposte specifiche per ogni comune, in sinergia con circoli e le amministrazioni locali, come si era già tentato di fare con Smart Land negli scorsi anni
- Apertura tavoli confronto per la raccolta di critiche, idee e proposte nell'ottica di migliorare il nostro partito
- Costruzione partecipata del metodo per individuare candidati di zona alle elezioni parlamentari e regionali e/o selezione di candidati ai quali garantire sostegno

Gli anni passati sono stati particolarmente duri a causa della pandemia che ha colpito il mondo intero e che ha condizionato pesantemente i metodi, i ritmi di lavoro e di socialità di tutte e tutti noi. La politica in particolare, fatta di momenti di condivisione, di incontri, dibattiti e confronti, ha subito condizionamenti molto impattanti per il normale svolgimento delle attività a causa delle stringenti limitazioni delle interazioni sociali, e questo è accaduto soprattutto nelle periferie delle grandi città e nella provincia, dove le distanze sono state ancora maggiori.

Non è semplice ricoprire il ruolo politico di coordinatore di zona nelle aree della città metropolitana, in territori che comprendono diversi comuni con caratteristiche ed esigenze molto diverse, tra il dovere di accompagnare i circoli collegandoli alla

federazione metropolitana, e la necessità di preservare l'autonomia dei singoli percorsi che ogni circolo aspira giustamente ad avere con le sue specificità.

Se guidate adeguatamente, con la collaborazione di tutte e tutti, le zone sono una realtà imprescindibile nell'organizzazione del partito e non servono soltanto a dare attuazione ad un vincolo dello statuto metropolitano. Studiate per raggruppare il più possibile territori omogenei per tessuto sociale, fruizione di servizi e crescita urbanistica, le zone hanno il compito di cercare di uniformare al meglio la proposta politica unendo gli sforzi dei comuni in una visione d'insieme coerente con il dinamismo della vita delle cittadine e dei cittadini e le loro esigenze.

La nostra zona vive da alcuni anni una condizione politica difficile, e lo capiamo meglio osservando la mappa delle amministrazioni che governano i nostri comuni. E' necessario ricominciare a mettere a sistema le energie, le competenze e le qualità di tutte e tutti noi, facendo crescere e valorizzando il lavoro dei singoli circoli e dei gruppi consiliari in ogni comune.

Nelle ultime tornate elettorali abbiamo purtroppo perso i comuni più importanti che amministravamo: San Donato Milanese, Peschiera Borromeo, Melegnano, ma anche Mediglia, San Giuliano, Pantigliate e Tribiano; territori nei quali possiamo tornare a ricostruire una proposta politico-amministrativa vincente, grazie alle competenze e alle energie che già abbiamo nelle nostre comunità locali.

Possiamo riuscirci, anche grazie al supporto e al sostegno reciproco, nella costruzione di percorsi partecipativi, nell'organizzazione di eventi locali, nel garantire anche semplicemente una presenza durante le campagne elettorali (banalmente per i volantaggi e per la promozione di contenuti social).

Il livello della zona deve essere conosciuto ed accessibile a tutti i componenti dei direttivi di circolo e alle iscritte ed iscritti del nostro territorio, per questo organizzeremo coordinamenti itineranti nei vari circoli, anche allargati, per favorire la partecipazione e la continuità di lavoro tra i circoli e il coordinamento di zona, con l'obiettivo di creare una comunità di zona.

Le sfide principali non sono solo l'integrazione dei servizi, tema sul quale la nostra zona ha già delle realtà ben collaudate e che toccano diversi ambiti (servizi sociali, sistema bibliotecario, raccolta rifiuti, ecc), ma anche quelle inerenti al mantenimento e potenziamento dei servizi sanitari locali, al trasporto pubblico locale, alla gestione e difesa del parco agricolo Sud Milano, e soprattutto alla rivitalizzazione del tessuto economico dell'area, che deve trovare risposte politiche ed amministrative in linea con la vocazione agricola del nostro territorio. In discussione, non solo la capacità di proposta ma anche l'idea di organizzazione e gestione del Partito Democratico, con la necessità di conservare un alto livello di partecipazione, e al tempo stesso di intercettare energie associative meno strutturate che già uniscono le cittadine e i cittadini e contribuiscono a mantenere un'importante coesione sociale.

La mia volontà è quella di costruire un nuovo gruppo dirigente di zona che sappia dialogare in modo costruttivo, sia politicamente che amministrativamente, al nostro interno, tra i circoli e comuni sul territorio, e all'esterno, con il partito metropolitano e la Città Metropolitana, al fine di integrare sempre di più i territori.

Riprendere il lavoro interrotto della Smart Land - ideata e lanciata per la prima volta in Italia proprio dalla nostra zona, grazie ai nostri amministratori di Paullo, San Donato e Melegnano, riattivarlo e portarlo a compimento con proposte specifiche per ogni comune, in sinergia con circoli ed amministrazioni locali - è un dovere per tutte e tutti noi dato che è diventato un modello replicato in tutto il territorio nazionale.

Per questo è necessario creare un gruppo di lavoro tra i nostri amministratori di zona del Partito Democratico. Sindache e Sindaci, Assessore ed Assessori, Consigliere e Consiglieri hanno bisogno di confrontarsi e a volte, immersi nei propri impegni locali, essere sollecitati a farlo. Il confronto è sempre utile a tutte e tutti, com'è altrettanto utile che questo gruppo possa essere messo in contatto con gli amministratori del Partito Democratico di Milano e della Città Metropolitana.

Una grande e variegata rete di energie, competenze, particolarità e qualità che può permettere alla nostra zona di fare un salto di qualità grazie alla condivisione e alla messa a sistema di buone pratiche amministrative e di azioni politiche nei consigli comunali.

Il Partito Democratico è un luogo di unione, dobbiamo tornare a parlare con le associazioni del territorio, a partecipare e a supportarle, mettendole a sistema in una struttura sovraterritoriale, nella ricerca di bandi e nella messa a punto di progetti collettivi, con l'obiettivo di espandere i propri orizzonti e di ottenere risorse. Esistono numerose realtà associative nei nostri comuni, dalle quali molto spesso provengono le nostre iscritte e i nostri iscritti: sport, sociale, ambiente, sono solo alcuni dei temi che possono essere aggregati nel lavoro e nella ricerca di finanziamenti a livello di zona.

Le lavoratrici e i lavoratori sono da sempre parte integrante nostra comunità; a coloro i quali hanno deciso di avere contemporaneamente la tessera del nostro Partito e quella di un sindacato lancio una proposta: abbiamo bisogno del contributo di tutte e tutti, lavoriamo insieme per ripristinare i rapporti nella nostra zona e apriamo una fase di confronto con tutte le parti sociali che si riconoscono nell'area progressista.

Ritengo importante porre attenzione agli organi partecipativi ed elettivi all'interno della scuola, come ad esempio i Consigli di Istituto. Il Partito Democratico ha il dovere di porre attenzione al luogo dove le nostre figlie e i nostri figli vengono formati, valorizzando alcuni ruoli strategici all'interno della scuola.

Un ulteriore tema fondamentale, sul quale impegnerò le mie energie, è l'unione delle forze in chiave elettorale. Nonostante una popolazione di circa 180.000 abitanti, da molti anni il sud est milanese non riesce a trovare un metodo di confronto e di costruzione di un percorso comune, adatto ad esprimere ed ottenere l'elezione di un parlamentare o di un consigliere regionale. Il mio obiettivo è quello di aprire un confronto con tutti i nostri circoli per trovare un metodo condiviso per l'individuazione dei possibili candidati di zona e/o la selezione di coloro che meritano di ricevere il nostro sostegno.

In occasione dei lavori di riscrittura della Carta dei Circoli che interesserà il nostro partito a livello metropolitano apriremo dei tavoli di confronto insieme ai circoli, per raccogliere critiche, idee e proposte nell'ottica di migliorare il nostro partito, le regole che lo guidano e lo stato di salute dei nostri circoli.

In queste settimane ho raccolto il sostegno di tantissime persone, e di questo sono orgoglioso e grato. Questo documento è il risultato di un lungo confronto, arricchito dall'esperienza personale e collettiva, ed è solo l'inizio del lavoro.

Desidero tenerlo "aperto", a disposizione di tutte e tutti gli iscritti della nostra zona, perché possa essere integrato ed arricchito dei temi che emergeranno durante il dibattito pre e post elezioni del coordinatore di zona.

Il lavoro che ci attende nei prossimi mesi e nei prossimi anni è difficile ma allo stesso tempo stimolante ed entusiasmante.

Lo affronteremo con spirito critico, costruttivo ed unitario, consapevoli di far parte di un Partito plurale, ricco di idee e di qualità.

Buon lavoro a tutte e tutti noi.